

CAMERA DEI DEPUTATI - XVI LEGISLATURA
Resoconto della V Commissione permanente
(Bilancio, tesoro e programmazione)

Martedì 6 ottobre 2009

Schema di decreto legislativo recante riorganizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA).

Atto n. 114.

(Rilievi alla Commissione parlamentare per la semplificazione).

(Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto legislativo.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, in sostituzione del relatore, illustra il provvedimento il quale reca lo schema di decreto legislativo predisposto ai sensi della delega prevista dall'articolo 24 della legge n. 69 del 2009 in materia di riorganizzazione del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA). Con riferimento ai profili di interesse della Commissione bilancio, osserva che le risorse per il funzionamento del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione sono stanziare su base triennale dalla tabella C allegata alla legge finanziaria. In particolare, la legge n. 203 del 2008 (legge finanziaria 2009) ha stanziato a tale scopo l'importo di euro 11.067.000 per l'anno 2009, euro 11.070.000 per il 2010 e euro 8.210.000 per il 2011. Gli importi previsti per gli anni 2010 e 2011 risultano sostanzialmente confermati dalla tabella C allegata al disegno di legge finanziaria 2010 (A.S. 1790) attualmente all'esame del Senato che stanziare per i predetti anni rispettivamente 11.033.000 e 8.176.000 euro. Per quanto concerne poi il provvedimento in esame, rileva che le minori spese puntualmente individuate dalla relazione tecnica - senza, peraltro, indicarne la decorrenza - determinate dal nuovo assetto organizzativo di DigitPA, non sembrano tradursi in effetti di risparmio per i conti pubblici, in quanto nello schema di decreto in esame non sono presenti norme che dispongano una riduzione del finanziamento annuale dell'Ente. I suddetti risparmi - riferibili alle minori spese di personale - sembrerebbero quindi destinati a rimanere nelle disponibilità di DigitPA, con un loro eventuale utilizzo per altre finalità; a meno che tali risparmi non si traducano in riduzioni degli stanziamenti nella legge finanziaria o nelle disposizioni applicative. Sul punto appare utile acquisire un chiarimento da parte del Governo, fermo restando che la legge delega si limita a prevedere l'invarianza della spesa e non indica un obiettivo di risparmio. In merito alle funzioni e ai compiti di DigitPA, rileva che il decreto attribuisce espressamente all'Ente funzioni di vigilanza e di controllo attinenti alle regole standard e alle guide tecniche adottate in materia di ICT (articolo 3, comma 2). Essendo tali compiti di nuova attribuzione, ritiene opportuno acquisire una conferma, da parte del Governo, circa l'effettiva possibilità - per l'Ente - di svolgere che le nuove funzioni nell'ambito delle dotazioni umane, strumentali e finanziarie disponibili. Con riferimento alla nuova formulazione della norma che prescrive il versamento di una quota dell'avanzo di esercizio al bilancio dello Stato, chiede di precisare se l'esclusione di taluni importi individuati dal testo, e la conseguente diminuzione della quota di avanzo da riversare annualmente, possa determinare un impatto negativo rispetto ai saldi di finanza pubblica. Chiede infine di acquisire un chiarimento in ordine alle previsioni quantitative e temporali relative ai «nuovi reclutamenti» indicati nell'apposita tabella della relazione tecnica sopra riportata (Unità di personale attualmente in servizio e Esuberi). Osserva infatti che - riguardo alla fascia dei dirigenti e dei funzionari - la percentuale di reclutamenti in rapporto alle unità previste dalla nuova configurazione di DigitPA è assai elevata: fra il 35 per cento e il 75 per cento delle «unità previste» dovrebbe essere ricoperto attraverso «nuovi reclutamenti».

Il sottosegretario di Stato Alberto GIORGETTI richiede un rinvio dell'esame al fine di predisporre i necessari elementi di chiarimento.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, preso atto dell'esigenza manifestata dal rappresentante del Governo, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI - XVI LEGISLATURA
Resoconto della V Commissione permanente
(Bilancio, tesoro e programmazione)

Mercoledì 7 ottobre 2009

Schema di decreto legislativo recante riorganizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA).

Atto n. 114.

(Rilievi alla Commissione parlamentare per la semplificazione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione - Valutazione favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo, rinviato nella seduta del 6 ottobre 2009.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI, con riferimento ai chiarimenti richiesti nella seduta di ieri, fa presente, in relazione all'attribuzione di nuovi compiti a DigitPA prevista dall'articolo 3, che i nuovi compiti attribuiti dalla disposizione dovranno svolti con le risorse umane, finanziarie e strumentali prefigurate dal nuovo assetto. In caso contrario, sarebbe inficiata l'attendibilità della previsione di economie connesse con la riduzione dell'organico.

Quanto all'articolo 19, fa presente che la disposizione concernente l'esclusione di talune somme dalla quota di avanzo di esercizio da versare al bilancio dello Stato risulta già prevista dalla normativa vigente in materia. Segnala, inoltre, che la disciplina contenuta nell'articolo 19 ha natura transitoria, in quanto l'articolo 15 dello schema di decreto in esame prevede l'adozione, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto, di un regolamento di contabilità di DigitPA, la cui predisposizione dovrà avvenire in armonia con i principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003. Per quanto attiene, infine, ai nuovi reclutamenti indicati nell'apposita tabella della relazione tecnica, ritiene che si possa far luogo agli stessi esclusivamente in presenza di adeguate risorse finanziarie finalizzabili allo scopo.

Pietro FRANZOSO (Pdl), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

«La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione, esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, lo schema di decreto legislativo in oggetto, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo per cui: alle nuove funzioni attribuite al DigitPa si potrà fare fronte con le risorse umane, finanziarie e strumentali previste dal nuovo assetto organizzativo; la disposizione di cui all'articolo 19, relativo all'esclusione di talune somme dalla quota di avanzo di esercizio da versare al bilancio dello Stato, risulta già prevista, a normativa vigente, dagli articoli 12, comma 5, e 15 del DPCM n. 110 del 2007 e la medesima ha comunque natura transitoria, in quanto l'articolo 15 del provvedimento in esame prevede l'adozione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore, di un regolamento di contabilità di DigitPa;

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto legislativo».

La Commissione approva la proposta di parere.

